

## **INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL**

### **II FASE**

#### **GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO**



**Rif. Avviso 02 del 20.04.2004**  
**del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

# INDICE

## 1. INFORMAZIONI SULLA PS

- 1.1 TITOLO DELLA PARTNERSHIP
- 1.2 TIPOLOGIA DELLA PARTNERSHIP
- 1.3 LOCALIZZAZIONE O SETTORE DELL'INTERVENTO
- 1.4 CONOSCENZE LINGUISTICHE DEI PARTNER
- 1.5 ESPERIENZE DEI PARTNER
- 1.6 MODALITÀ DI COSTITUZIONE PREVISTA PER LA PS
- 1.7 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA PS
- 1.8 MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER
- 1.9 APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI
- 1.10 LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE

## 2. INFORMAZIONI SUI PARTNER

- 2.1 SOGGETTO REFERENTE
- 2.2 ALTRO SOGGETTO PROPONENTE
- 2.3 ALTRI POTENZIALI PARTNER

## 3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

- 3.1 BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO
- 3.2 DURATA DELL'AZIONE 2
- 3.3 TEMA E CORRISPONDENTE MISURA DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO
- 3.4 AMBITI DI INTERVENTO

## 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- 4.1 PROBLEMA
- 4.2 STRATEGIA
- 4.3 OBIETTIVI DELLA PS
- 4.4 PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI
- 4.5 ATTIVITÀ
- 4.6 BENEFICIARI
- 4.7 MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

## 5. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

- 5.1 INNOVATIVITÀ
- 5.2 COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON LE POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI
- 5.3 MAINSTREAMING
- 5.4 TRANснаZIONALITÀ
- 5.5 PARTECIPAZIONE ATTIVA

## 6. AIUTI DI STATO

- 6.1 AIUTI DI STATO

## 7. PREVENTIVO

- 7.1 TOTALE GENERALE PREVENTIVI
- 7.2 TOTALE PREVENTIVO DELL'AZIONE 1
- 7.3 TOTALE PREVENTIVO DELL'AZIONE 2
- 7.3BIS TOTALE PREVENTIVO AIUTI ALLA FORMAZIONE

## 8. DATA E FIRME

## 9. CORRISPONDENZA TRA AMBITI DI VALUTAZIONE E SEZIONI DEL FORMULARIO

**Allegato: NOTA TECNICA SUGLI AIUTI DI STATO**

## 1. INFORMAZIONI SULLA PS

### 1.1 TITOLO DELLA PARTNERSHIP

Indicate il titolo dell'intervento progettuale.

*Utilizzate al massimo 80 caratteri.*

### 1.2 TIPOLOGIA DELLA PARTNERSHIP

Le Partnership di Sviluppo (PS) sono partenariati formalmente strutturati composti da una pluralità di organismi che, sin dalle fasi iniziali della progettazione, devono promuovere una cooperazione attiva ed una definizione congiunta di obiettivi comuni, ruoli e responsabilità di ciascun organismo.

Le PS si distinguono in **geografiche** e **settoriali**.

La PS è geografica se la natura del problema che intende affrontare è riconducibile a cause che derivano prioritariamente dalla specificità del luogo; essa si prefigge di realizzare un intervento in un'area territoriale relativamente limitata che non può eccedere, di norma, l'ambito subregionale e, a tal fine, riunisce i soggetti chiave di quel territorio. La dimensione dell'area geografica nella quale si realizza l'intervento è legata all'estensione e vastità del problema individuato.

La PS è settoriale se interviene senza riferimenti geografici predefiniti e obbligatori:

- in un determinato settore di attività economica (agricoltura, industria, servizi);
- su un tema di particolare rilevanza nell'ambito della lotta alla discriminazione, all'esclusione ed alla disuguaglianza nel mercato del lavoro;
- in casi debitamente motivati, su uno o più gruppi specifici (gruppi sociali, etnici o generazionali).

In questo item indicate la tipologia di PS da costituire.

Si sottolinea che gli interventi riconducibili alla Misura 1.2 ed alla Misura 5.1 (rispettivamente "Prevenire l'insorgere di fenomeni di razzismo e xenofobia" e "Migliorare la qualità dell'accoglienza e promuovere nuovi approcci formativi per i richiedenti asilo") sono riservati solo alle PS settoriali.

*Fornite una sola risposta.*

### 1.3 LOCALIZZAZIONE O SETTORE DELL'INTERVENTO

Fornite ulteriori indicazioni relativamente alla localizzazione delle azioni o al settore di intervento. Per le PS geografiche indicate in quale contesto locale volete intervenire con la sperimentazione: area rurale, urbana, altro.

*Fornite una sola risposta.*

#### 1.3.1.5 Codice/i NUTS (Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche)

In questo item riferito esclusivamente alle PS geografiche, indicate il codice NUTS

(Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche) della Provincia o delle Province interessate dall'intervento. I codici delle Province sono riportati nell'elenco che segue. Si segnala che nella versione automatizzata del Formulario i codici sono selezionabili attraverso un'opzione all'interno del riquadro.

<b>Codice</b>	<b>Provincia</b>
ITC11	Torino
ITC12	Vercelli
ITC13	Biella
ITC14	Verbano-Cusio-Ossola
ITC15	Novara
ITC16	Cuneo
ITC17	Asti
ITC18	Alessandria
ITC20	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
ITC31	Imperia
ITC32	Savona
ITC33	Genova
ITC34	La Spezia
ITC41	Varese
ITC42	Como
ITC43	Lecco
ITC44	Sondrio
ITC45	Milano
ITC46	Bergamo
ITC47	Brescia
ITC48	Pavia
ITC49	Lodi
ITC4A	Cremona
ITC4B	Mantova
ITD10	Bolzano-Bozen
ITD20	Trento
ITD31	Verona
ITD32	Vicenza
ITD33	Belluno
ITD34	Treviso
ITD35	Venezia
ITD36	Padova
ITD37	Rovigo
ITD41	Pordenone
ITD42	Udine
ITD43	Gorizia
ITD44	Trieste
ITD51	Piacenza
ITD52	Parma
ITD53	Reggio nell'Emilia
ITD54	Modena
ITD55	Bologna
ITD56	Ferrara
ITD57	Ravenna
ITD58	Forlì-Cesena

<b>Codice</b>	<b>Provincia</b>
ITE17	Pisa
ITE18	Arezzo
ITE19	Siena
ITE1A	Grosseto
ITE21	Perugia
ITE22	Terni
ITE31	Pesaro e Urbino
ITE32	Ancona
ITE33	Macerata
ITE34	Ascoli Piceno
ITE41	Viterbo
ITE42	Rieti
ITE43	Roma
ITE44	Latina
ITE45	Frosinone
ITF11	L'Aquila
ITF12	Teramo
ITF13	Pescara
ITF14	Chieti
ITF21	Isernia
ITF22	Campobasso
ITF31	Caserta
ITF32	Benevento
ITF33	Napoli
ITF34	Avellino
ITF35	Salerno
ITF41	Foggia
ITF42	Bari
ITF43	Taranto
ITF44	Brindisi
ITF45	Lecce
ITF51	Potenza
ITF52	Matera
ITF61	Cosenza
ITF62	Crotone
ITF63	Catanzaro
ITF64	Vibo Valentia
ITF65	Reggio di Calabria
ITG11	Trapani
ITG12	Palermo
ITG13	Messina
ITG14	Agrigento
ITG15	Caltanissetta
ITG16	Enna
ITG17	Catania

Codice	Provincia
ITD59	Rimini
ITE11	Massa-Carrara
ITE12	Lucca
ITE13	Pistoia
ITE14	Firenze
ITE15	Prato
ITE16	Livorno

Codice	Provincia
ITG18	Ragusa
ITG19	Siracusa
ITG21	Sassari
ITG22	Nuoro
ITG23	Oristano
ITG24	Cagliari

1.3.2.4.1 Invitiamo la PS settoriale che ha selezionato il tema di particolare rilevanza nella lotta alla discriminazione, all'esclusione e alla disuguaglianza nel mercato del lavoro e a favore di gruppi specifici, a descriverlo.

*Utilizzate al massimo 500 caratteri.*

#### **1.4 CONOSCENZE LINGUISTICHE DEI PARTNER**

Ai fini della cooperazione transnazionale, specificate le competenze linguistiche di cui sono in possesso i soggetti che presentano la candidatura.

*Sono consentite solo quattro risposte, incluso l'italiano.*

#### **1.5 ESPERIENZE DEI PARTNER**

**1.5.1** Indicate le eventuali esperienze pregresse acquisite dai partner nell'ambito delle Iniziative comunitarie Adapt/Occupazione e della I Fase di EQUAL.

*Fornite una sola risposta.*

**1.5.2** Indicate le eventuali esperienze pregresse acquisite dai partner in progetti complessi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e altri Fondi strutturali (FESR, FEOGA, SFOP).

*Fornite una sola risposta.*

1.5.2.4 Se avete realizzato interventi finanziati da altri Fondi strutturali, riportatene una breve descrizione.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

**1.5.3** Se avete svolto attività nell'ambito di Equal I Fase, in questo item descrivete gli obiettivi progettuali e le attività fin qui realizzate, indicando il codice della PS.

*Replicate il box per ogni intervento EQUAL finanziato, utilizzando per ciascuno di essi al massimo 2.000 caratteri.*

1.5.3.1 Se avete risposto all'item precedente, descrivete le principali differenze che contraddistinguono l'intervento proposto dal/i precedente/i interventi finanziati nell'ambito della I Fase di EQUAL.

*Replicate il box per ogni intervento EQUAL finanziato, utilizzando per ciascuno di essi al massimo 2.000 caratteri.*

**1.5.4** Indicate se i partner (o alcuni di essi) hanno esperienze pregresse di lavoro insieme per interventi simili a quelli che intendono svolgere in EQUAL.

*Fornite una sola risposta.*

1.5.4.4 Descrivete sinteticamente gli interventi identificati nell'item precedente, indicando la denominazione dei partner coinvolti.

*Utilizzate al massimo 1.500 caratteri.*

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al *massimo 3.000 caratteri.*

***Vi ricordiamo che tutti i campi tradotti saranno utilizzati in sede comunitaria e costituiranno la vetrina del vostro intervento presso gli operatori degli altri Paesi. Pertanto vi consigliamo di fornire informazioni comprensibili ad un pubblico non italiano (evitando, ad esempio, riferimenti normativi specifici, sigle nazionali, ecc.).***

## **1.6 MODALITÀ DI COSTITUZIONE PREVISTA PER LA PS**

L'Avviso, al par. 4 punto 4.1.1 punti *a* e *b*, prevede due modalità per la costituzione della PS: la costituzione di forme associative ad hoc, prive di finalità di lucro e formalizzate tramite atto pubblico, oppure la stipula di un accordo di cooperazione sottoscritto da tutti i componenti la PS.

In questo item indicate la forma che, all'atto della candidatura, ipotizzate verrà prescelta nel corso dell'Azione 1 per strutturare formalmente la PS.

**Tale indicazione non è vincolante ai fini della suddetta formalizzazione.**

*Fornite una sola risposta.*

## **1.7 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DELLA PS**

**1.7.1** Indicate quali modalità organizzative saranno adottate nell'ambito della partnership. All'interno di questo item sono possibili più risposte. Se scegliete la modalità "Altro", specificate utilizzando al *massimo 80 caratteri.*

**1.7.2** Indicate le modalità organizzative che la PS intende adottare nel progetto, con riferimento specifico ai seguenti aspetti:

a. l'attribuzione della responsabilità di indirizzo e gestione della PS;

- b. la suddivisione delle responsabilità e delle competenze relative alle singole attività programmate all'interno della partnership;
- c. le modalità di gestione finanziaria per la contabilizzazione e certificazione delle spese (cfr. Avviso, par.7 punto 7.4). Specificate inoltre se la PS ha, al suo interno, uno o più soggetti in grado di far fronte ad eventuali criticità che potrebbero emergere con riferimento alla gestione dei flussi finanziari e al conseguimento degli obiettivi minimi di spesa.

*Utilizzate al massimo 10.000 caratteri.*

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al <i>massimo 3.000 caratteri.</i>
---

**1.7.3** Vi chiediamo di compilare la tabella fornendo la denominazione di ciascun partner e la relativa quota percentuale di budget di competenza.

*Replicate la riga per ogni partner della PS.*

## **1.8 MOTIVAZIONI E MODALITÀ DI AGGREGAZIONE DEI PARTNER**

**1.8.1** Descrivete le motivazioni che hanno condotto al coinvolgimento dei singoli partner in relazione al territorio e alle loro competenze utilizzando al *massimo 3.000 caratteri.*

**1.8.2** Descrivete l'iter seguito per l'aggregazione del partenariato, specificando soggetti promotori e modalità di coinvolgimento ed eventuali intese, accordi e collaborazioni già intraprese sin dalla fase di progettazione.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al <i>massimo 3.000 caratteri.</i>
---

**1.8.3** Descrivete quali azioni il partenariato intende intraprendere fin dall'inizio per valorizzare i risultati che verranno conseguiti nel corso del progetto.

*Utilizzate al massimo 1.500 caratteri.*

## **1.9 APPORTO ATTESO DAI PARTNER NAZIONALI**

Descrivete, in modo concreto, il contributo che, in termini di competenze, ciascun partecipante alla PS apporterà al conseguimento dello scopo del progetto.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

### **1.10 LA RETE DEI SOGGETTI INTERESSATI A CONDIVIDERE L'ESPERIENZA PROGETTUALE**

Per quanto concerne il concetto di rete, vi consigliamo di far riferimento all'Avviso, par. 2, punto 2.1.

**1.10.1** Indicate i soggetti interessati a costituire la rete al fine di condividere le esperienze progettuali con particolare riferimento alle motivazioni che hanno condotto i soggetti a organizzarsi in rete, le caratteristiche strutturali e funzionali dei soggetti stessi e le modalità in base alle quali i soggetti interessati sono stati coinvolti.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

## 2. INFORMAZIONI SUI PARTNER

### 2.1 SOGGETTO REFERENTE

Il soggetto indicato nel punto **2.1.1.1** sarà considerato il soggetto referente della PS. Il soggetto referente è l'unico interlocutore delle Amministrazioni ed è anche il destinatario del contributo. La gestione amministrativa e finanziaria compete unicamente al soggetto referente (*cf. Avviso, par. 4, punto 4.1.1*).

#### **2.1.1 - 2.1.2 - 2.1.3 - 2.1.4 Anagrafica - Estremi della persona da contattare - Coordinate bancarie del soggetto referente - Dati fiscali**

Indicate per il soggetto referente:

- la denominazione o ragione sociale (per esteso ed eventuale acronimo), utilizzando al *massimo 80 caratteri*;
- l'indirizzo, utilizzando al *massimo 80 caratteri*;
- gli estremi della persona da contattare, anche se dovessero corrispondere a quelli inseriti nel punto precedente. Per la persona da contattare indicate il ruolo/carica che ricoprirà all'interno della PS utilizzando al *massimo 80 caratteri*;

traducete questa voce in inglese o francese utilizzando al *massimo 80 caratteri*

- le coordinate bancarie (nel caso in cui il soggetto referente sia un ente pubblico con conto di tesoreria presso la Tesoreria Unica, indicatene gli estremi);
- i dati fiscali e/o la partita IVA.

#### **2.1.5 Principali caratteristiche dell'organismo**

Indicate per il soggetto referente:

- la natura giuridica;
- la tipologia dell'organismo;
- il numero di persone che vi collaborano stabilmente.

*Fornite una sola risposta.*

#### **2.1.6 Attività ed esperienze dell'organismo**

2.1.6.1 Fornite informazioni sintetiche sulle attività istituzionali del soggetto referente: *mission*, finalità, ambiti operativi, eventuale settore economico di riferimento, ecc.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al *massimo 3.000 caratteri*.

2.1.6.2 Descrivete le esperienze maturate dal soggetto referente nella gestione di fondi comunitari.

*Utilizzate al massimo 5.000 caratteri.*

2.1.6.3 Indicate gli eventuali ulteriori progetti per i quali il soggetto referente presenta candidatura nella II Fase di EQUAL in qualità di soggetto referente e/o di partner.

Nella tabella, per ciascun progetto, indicate la Misura di riferimento, la denominazione del soggetto referente e dell'Amministrazione competente a ricevere la candidatura.

*Repliate la riga per ogni progetto presentato.*

### **2.1.7 Ruolo/i che l'organismo svolgerà nell'ambito della PS**

Nel compilare questo item, indicate il ruolo prevalente del soggetto referente. Si sottolinea che un partner può svolgere più ruoli, ma ciascun ruolo può essere svolto in maniera prevalente soltanto da uno dei partner. Vi ricordiamo, inoltre, che il soggetto referente coincide con l'organismo incaricato della gestione amministrativa e finanziaria ed è l'unico interlocutore delle Amministrazioni (cfr. Avviso, par. 4 punto 4.1.1)

*Fornite una sola risposta.*

2.1.8 Nel compilare questo item, indicate i ruoli accessori che il soggetto referente intende svolgere.

*Sono possibili più risposte.*

2.1.9 Fornite per ciascun ruolo una breve descrizione delle attività che si prevede di svolgere.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

## **2.2 ALTRO SOGGETTO PROPONENTE**

### **2.2.1 Anagrafica**

Seguite per l'altro soggetto proponente le stesse indicazioni date nei relativi item del soggetto referente (2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3 – 2.1.4).

Le informazioni della presente sezione debbono essere fornite per tutti gli altri organismi che propongono la candidatura.

### **2.2.4 Principali caratteristiche dell'organismo**

Seguite per l'altro soggetto proponente le stesse indicazioni date nell'item "Principali caratteristiche dell'organismo" (2.1.5).

### **2.2.5 Attività ed esperienze dell'organismo**

Seguite per l'altro soggetto proponente le stesse indicazioni date nell'item "Attività ed esperienze dell'organismo" (2.1.6) del soggetto referente.

### **2.2.6 Ruolo/i dell'organismo nella PS**

Seguite per l'altro soggetto proponente le stesse indicazioni date nell'item "Ruolo/i dell'organismo nella PS" (2.1.7) del soggetto referente.

**2.2.7** Seguire per l'altro soggetto proponente le stesse indicazioni date nell'item (2.1.8) del soggetto referente.

**2.2.8** Seguire per l'altro soggetto proponente le stesse indicazioni date nell'item 2.1.9 utilizzando al *massimo 2.000 caratteri*.

### **2.3 ALTRI POTENZIALI PARTNER**

Indicate la tipologia degli organismi considerati potenziali partner.

*Sono possibili più risposte.*

### 3. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

#### 3.1 BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Per bacino territoriale si intende l'area geografica nella quale desiderate realizzare l'intervento.

La compilazione di questo item vale sia per le PS geografiche, come esplicitazione di quanto indicato nell'item 1.3, sia per le PS settoriali.

*Utilizzate al massimo 1.500 caratteri.*

#### 3.2 DURATA DELL'AZIONE 2 (in mesi)

Indicate la durata in mesi del programma di lavoro, riferito all'Azione 2. Vi ricordiamo che la durata minima di un progetto è di ventiquattro mesi e la durata massima è di trentasei mesi.

#### 3.3 TEMA E CORRISPONDENTE MISURA DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Vi ricordiamo che a livello europeo la Commissione ha individuato due Temi per ogni Asse dell'Iniziativa (ad eccezione dell'Asse Richiedenti asilo che ha un solo Tema). I Temi scelti a livello nazionale si declinano operativamente in Misure.

In questo item, vi chiediamo di indicare il Tema/Misura di riferimento per il quale richiedete il finanziamento. Vi ricordiamo che i Temi B ed I possono essere scelti solo se vi proponete come PS settoriale.

Se vi proponete come PS geografica, accertatevi che la Regione/PA nella quale intendete realizzare l'intervento abbia effettivamente scelto il Tema/Misura di vostro interesse. Questo perché non tutte le Amministrazioni regionali hanno deciso di finanziare interventi a valere su tutti i Temi/Misure scelti a livello nazionale (cfr. *Capitolo 3, par. 3.6 del DOCUP e segg.*).

*A pena di inammissibilità è consentita la scelta di un solo Tema/Misura.*

#### 3.4 AMBITI DI INTERVENTO

Vi chiediamo di scegliere uno o più ambiti su cui intendete effettuare la sperimentazione, collegati al Tema/Misura da voi precedentemente selezionato.

Se vi proponete come PS geografica, accertatevi che la Regione/PA nella quale intendete realizzare l'intervento abbia effettivamente scelto l'ambito specifico (cfr. *Capitolo 3, par. 3.6 del DOCUP e segg.*).

*Sono possibili più risposte.*

## 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 4.1 PROBLEMA

Un problema è una condizione negativa attuale che i beneficiari o gli attori-chiave vivono o sperimentano nella loro realtà quotidiana. Il problema deve essere espresso in modo:

- 1) **negativo**, che rappresenti quindi delle condizioni negative attuali e non delle soluzioni;
- 2) **reale**, basato su fatti concreti vissuti dai beneficiari;
- 3) **oggettivo**, basato su fatti certi e se possibile dimostrabili;
- 4) **chiaro**, comprensibile a tutti;
- 5) **specifico**, riferito ad aspetti o elementi specifici (persone, luoghi, tempi, ecc.).

Ad esempio, invece di formulare il problema come “mancanza o assenza di una certa soluzione” (“mancanza di una politica di sostegno delle fasce deboli” o “mancanza di centri di orientamento per i soggetti svantaggiati”), provate a descrivere in modo più specifico e approfondito quali sono i problemi che questi soggetti effettivamente vivono o sperimentano nel momento del loro inserimento lavorativo (“le donne non sanno a chi lasciare i figli” o “i neolaureati o neo diplomati non hanno le competenze richieste dalle aziende della zona”, o ancora “i disabili hanno difficoltà a raggiungere il posto di lavoro”).

Limitatevi, in questo item del Formulario, a descrivere in modo semplice gli aspetti negativi della realtà su cui intendete intervenire. Evitate formulazioni astratte, facendo attenzione a non anticipare gli obiettivi del progetto per i quali avrete spazio negli item successivi. Per quanto riguarda l'articolazione dell'analisi, vi invitiamo a descrivere, in primo luogo, il problema principale di discriminazione e/o esclusione sociale e lavorativa dei beneficiari e successivamente le cause che lo determinano.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

### 4.2 STRATEGIA

Descrivete in modo sintetico gli elementi peculiari ed innovativi del vostro progetto che contribuirebbero a risolvere/ridurre il problema di discriminazione precedentemente individuato. In questo campo vi chiediamo, quindi, di effettuare una sintesi degli elementi fondamentali del vostro progetto. Una descrizione più approfondita dei risultati previsti a fine progetto e delle azioni da realizzare per raggiungerli è richiesta, invece, negli item successivi. Indicate in che misura i beneficiari vedranno risolto/ridotto, grazie alle attività del progetto, il problema di discriminazione e/o esclusione di cui sono vittime.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

#### **4.3 OBIETTIVI DELLA PS**

**4.3.1** In questo item vi invitiamo a descrivere lo scopo del vostro progetto, inteso come l'aspetto o condizione della vita dei beneficiari che registrerà un miglioramento a seguito dell'utilizzo dei servizi forniti dal progetto. Al raggiungimento dello scopo concorrono gli obiettivi/risultati conseguiti dal progetto.

*Utilizzate al massimo 1.500 caratteri.*

**4.3.2** Per obiettivi perseguiti dal progetto (risultati attesi) si intende l'insieme di nuove competenze, comportamenti acquisiti dai beneficiari, adeguamenti e miglioramenti delle strutture e sistemi. In questo item del Formulario vi chiediamo di "immaginarvi il futuro" e di immaginarlo dal punto di vista dei vostri beneficiari. Non vi chiediamo quindi di illustrare le attività che svolgerete, né come intendete realizzarle (*cf. item successivi*), bensì cosa sarà cambiato per i beneficiari grazie al vostro intervento.

Se il vostro progetto prevede attività che coinvolgono direttamente i beneficiari finali (es. formazione, consulenza, accompagnamento, orientamento, ecc.), vi chiediamo di descrivere, in modo approfondito cosa saranno in grado di sapere e di saper fare grazie a queste azioni.

*Esempio 1: disabili fisici in grado di creare siti web.*

Se il vostro progetto prevede di realizzare attività a beneficio di enti e strutture o degli operatori di queste strutture, descrivete in modo approfondito i principali cambiamenti e miglioramenti che il vostro progetto produrrà direttamente in queste strutture o presso i suoi operatori.

*Esempio 2: operatori dei servizi per l'impiego in grado di effettuare il bilancio delle competenze per soggetti disabili.*

*Utilizzate al massimo 2.500 caratteri.*

**4.3.3** In relazione agli obiettivi/risultati attesi, descrivete il programma di lavoro articolato in macrofasi. Per macrofase si intende un insieme di attività diverse tra loro ma orientate ad un obiettivo/risultato comune. All'interno di questo item vi invitiamo ad escludere le macrofasi trasversali, come ad esempio il coordinamento (in quanto non oggetto di valutazione), il monitoraggio e la valutazione interna (in quanto saranno trattati nell'item 4.8).

*Esempi. In relazione all'esempio 1 riportato nel precedente paragrafo, la macrofase corrispondente potrebbe essere "Formazione dei disabili all'uso delle nuove tecnologie dell'informazione". In relazione all'esempio 2, la macrofase corrispondente potrebbe essere "formazione on-line e in presenza degli operatori dei servizi per l'impiego".*

*Utilizzate al massimo 6.000 caratteri.*

Traducete gli item 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3 in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al massimo 3.000 caratteri.

**4.3.4** Un indicatore è ciò che si può osservare nella realtà nel momento in cui si raggiunge un risultato. Esso, di norma, è costituito dai seguenti elementi:

- una variabile;
- un *target-group*;
- un tempo di osservazione;
- un valore di riferimento.

*Esempi. In relazione all'esempio 1 riportato nei precedenti paragrafi, l'indicatore potrebbe essere "variazione percentuale dei disabili coinvolti (dal ...% al ...%) in grado di progettare siti web (con caratteristiche tecniche...) dopo aver completato la formazione di ... ore e lo stage aziendale di ... settimane" In relazione all'esempio 2, gli indicatori potrebbero essere:*

- *percentuale degli operatori che superano il test di verifica di apprendimento auto somministrato on-line al termine del ciclo di formazione;*
- *numero di casi di bilanci di competenze per i disabili gestiti correttamente nelle simulazioni d'aula da parte degli operatori formati;*
- *variazione percentuale del livello di soddisfazione degli utenti dei servizi per l'impiego entro 12 mesi dalla conclusione delle attività formative rilevato attraverso questionari somministrati agli utenti.*

Vi chiediamo di descrivere, per lo scopo del progetto e per ciascun obiettivo/risultato atteso, uno o più indicatori di *performance*.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

#### **4.4 PROGRAMMA DI LAVORO ARTICOLATO IN MACROFASI**

**4.4.1** Per ogni macrofase, vi invitiamo ad indicare il titolo e a specificare le attività in cui si articola. Ad esempio, la macrofase "orientamento di persone con disabilità fisica" si articola nelle seguenti attività:

- 1) selezione degli orientatori;

- 2) progettazione esecutiva dell'orientamento;
- 3) predisposizione degli strumenti di orientamento;
- 4) informazione e sensibilizzazione presso gli utenti;
- 5) realizzazione di colloqui orientativi con bilancio di competenze;
- 6) incontri finali tra operatori ed utenti.

Per ogni macrofase indicare inoltre:

- partner responsabili: indicate il partner o i partner responsabili della realizzazione della macrofase;
- durata in mesi;
- annualità di avvio della macrofase,
- tipologia e numero dei beneficiari previsti;
- eventuali prodotti: indicate se nell'ambito della macrofase è prevista la realizzazione di prodotti "fisici" quali ad esempio guide/manuali informativi, materiali didattici, pubblicazioni periodiche, strumenti di ricerca, di valutazione, ecc.

*Replicare l'item per ogni macrofase prevista utilizzando al massimo 2.000 caratteri.*

#### **4.5 ATTIVITÀ**

Indicate il grado di rilevanza delle singole attività rispetto all'intervento proposto, secondo una scala di valori da 1 (rilevanza minima) a 4 (rilevanza massima).

Se l'attività non è espressamente contemplata nell'intervento barrare la casella "Assente".

#### **4.6 BENEFICIARI**

Per beneficiari si intendono le persone che saranno coinvolte in modo diretto nelle azioni progettuali, a seguito delle quali è previsto per loro un cambiamento o un miglioramento. Indicate per ogni sottocategoria la distribuzione percentuale dei beneficiari del vostro intervento. Per quanto attiene alla prima ed all'ultima sottocategoria (rispettivamente "Condizione rispetto al mercato del lavoro" ed "Età") i beneficiari dell'intervento rientrano in una delle tipologie o fasce di età riportate nel formulario e si tratta, quindi, di fornire semplicemente i dati richiesti. Nelle altre sottocategorie, invece, i dati devono essere forniti a seconda che si tratti di soggetti classificabili come "migranti o minoranze", come "disabili", soggetti a "discriminazioni specifiche" o combinazioni di tali sottocategorie. Il valore percentuale totale di ogni sottocategoria deve sempre essere uguale a 100. Di seguito forniamo due esempi di compilazione di questo item. Accertatevi che il totale maschi e il totale femmine non vari al variare della sottocategoria.

## Esempio 1

- a) Condizione dei beneficiari dell'intervento rispetto al mercato del lavoro: disoccupati.
- b) Presenza maschi/femmine: 50% maschi e 50% femmine.
- c) Sottocategoria: "Disabilità"; beneficiari: disabili fisici.
- d) Fascia di età: 25-50 anni.

Sottocategoria "Condizione nel mercato del lavoro"	Valore %	Note esplicative
Disoccupati – maschi.	50%	Essendo pari a 100% il totale dei beneficiari interessati, la percentuale dei "disoccupati – maschi" è pari a 50%.
Disoccupati – femmine.	50%	Essendo pari a 100% il totale dei beneficiari interessati, la percentuale dei "disoccupati – femmine" è pari a 50%.
Occupati (include i lavoratori autonomi) – maschi.		Essendo la popolazione dei beneficiari costituita esclusivamente da disoccupati, la casella rimane vuota.
Occupati (include i lavoratori autonomi) – femmine.		Vedi sopra.
Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – maschi.		Vedi sopra.
Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – femmine.		Vedi sopra.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Migranti e minoranze"	Valore %	Note esplicative
Migranti, minoranze etniche – maschi.		Non essendo contemplati beneficiari migranti o di minoranze etniche la casella rimane vuota.
Migranti, minoranze etniche – femmine.		Vedi sopra.
Richiedenti asilo – maschi.		Non Essendo contemplati beneficiari richiedenti asilo, la casella rimane vuota.
Richiedenti asilo – femmine.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi.	50%	La totalità dei beneficiari appartengono ad altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria (nel caso specifico "Disabilità"), per cui, essendo i maschi e le femmine equamente ripartiti, i beneficiari maschi sono pari a 50%.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine.	50%	La totalità dei beneficiari appartengono ad altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria sottocategoria (nel caso specifico "Disabilità"), per cui, essendo i maschi e le femmine equamente ripartiti, i beneficiari femmine sono pari a 50%.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Disabilità "	Valore %	Note esplicative
Disabili fisici – maschi.	50%	La totalità dei beneficiari sono disabili fisici, per cui, essendo maschi e femmine equamente ripartiti, i "disabili fisici – maschi" sono pari al 50%.
Disabili fisici – femmine.	50%	La totalità dei beneficiari sono disabili fisici, per cui, essendo maschi e femmine equamente ripartiti, i "disabili fisici – femmine" sono pari al 50%.
Disabili psichici – maschi.		Essendo la popolazione dei beneficiari costituita esclusivamente da disabili fisici, la casella rimane vuota.
Disabili psichici – femmine.		Vedi sopra.
Disabili mentali – maschi.		Vedi sopra.
Disabili mentali – femmine.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine.		Vedi sopra.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Discriminazioni specifiche "	Valore %	Note esplicative
Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – maschi.		Non essendo contemplati beneficiari tossicodipendenti o ex tossicodipendenti, la presente casella rimane vuota.
Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – femmine.		Vedi sopra.
Senzatetto – maschi.		Vedi sopra.
Senzatetto – femmine.		Vedi sopra.
Detenuti ed ex detenuti – maschi.		Vedi sopra.
Detenuti ed ex detenuti – femmine.		Vedi sopra.
Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – maschi.		Vedi sopra.
Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – femmine.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi.	50%	La totalità dei beneficiari appartengono ad altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria (nel caso specifico "Disabilità"), per cui, essendo i maschi e le femmine equamente ripartiti, i beneficiari maschi sono pari a 50%.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine.	50%	La totalità dei beneficiari appartengono ad altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria (nel caso specifico "Disabilità"), per cui, essendo i maschi e le femmine equamente ripartiti, i beneficiari maschi sono pari a 50%.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Età"	Valore %	Note esplicative
< 25 anni – maschi.		Non essendo contemplati beneficiari rientranti in questa fascia di età, la casella rimane vuota.
< 25 anni – femmine.		Vedi sopra.

25-50 anni – maschi.	<b>50%</b>	<b>I beneficiari rientrano tutti in questa fascia di età. I maschi rappresentano il 50%.</b>
25-50 anni – femmine.	<b>50%</b>	<b>I beneficiari rientrano tutti in questa fascia di età. Le femmine rappresentano il 50%.</b>
> 50 anni – maschi.		<b>Vedi sopra.</b>
> 50 anni – femmine.		<b>Vedi sopra.</b>
TOTALE	<b>100%</b>	<b>Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.</b>

## Esempio 2

- a) Condizione dei beneficiari dell'intervento rispetto al mercato del lavoro:  
Occupati.
- b) Presenza maschi/femmine: 60% maschi e 40% femmine.
- c) Sottocategoria: "Migranti e minoranze" e "Discriminazioni specifiche"; sul totale dei beneficiari, i migranti rappresentano l'80% e gli ex tossicodipendenti rappresentano il 20%.
- d) Fascia di età: 25-50 anni.

Sottocategoria "Condizione nel mercato del lavoro"	Valore %	Note esplicative
Disoccupati – maschi.		<b>Essendo la popolazione dei beneficiari costituita esclusivamente da occupati, la casella rimane vuota.</b>
Disoccupati – femmine.		<b>Vedi sopra.</b>
Occupati (include i lavoratori autonomi) – maschi.	<b>60%</b>	<b>Essendo pari a 100% il totale dei beneficiari interessati, i "disoccupati – maschi" ne rappresentano il 60%.</b>
Occupati (include i lavoratori autonomi) – femmine.	<b>40%</b>	<b>Essendo pari a 100% il totale dei beneficiari interessati, i "disoccupati – femmine" ne rappresentano il 40%.</b>
Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – maschi.		<b>Essendo la popolazione dei beneficiari costituita esclusivamente da occupati, la casella rimane vuota.</b>
Altre condizioni rispetto al mercato del lavoro – femmine.		<b>Vedi sopra.</b>
TOTALE	<b>100%</b>	<b>Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.</b>

Sottocategoria "Migranti e minoranze"	Valore %	Note esplicative
Migranti, minoranze etniche – maschi.	<b>48%</b>	<b>I migranti rappresentano l'80% dei beneficiari complessivamente interessati; di questi, il 60% sono maschi e quindi i "migranti, minoranze etniche – maschi" rappresentano il 48% dei beneficiari dell'intervento.</b>
Migranti, minoranze etniche – femmine.	<b>32%</b>	<b>I migranti rappresentano l'80% dei beneficiari complessivamente interessati; di questi, il 40% sono femmine e quindi i "migranti, minoranze etniche – femmine" rappresentano il 32% dei beneficiari dell'intervento.</b>

Richiedenti asilo – maschi.		Non sono previsti richiedenti asilo e la casella rimane vuota.
Richiedenti asilo – femmine.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi.	12%	L'intervento prevede beneficiari che rientrano, nella misura del 20%, anche in un'altra sottocategoria (ex tossicodipendenti); di questi, il 60% sono maschi, pertanto il 12% della popolazione dei beneficiari dell'intervento sono beneficiari maschi che appartengono ad un'altra sottocategoria.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine.	8%	Come segnalato al punto precedente, l'intervento prevede beneficiari che rientrano, nella misura del 20%, anche in un'altra categoria (ex tossicodipendenti); di questi, il 40% sono maschi, pertanto l'8% della popolazione dei beneficiari dell'intervento sono beneficiari femmine che appartengono ad un'altra sottocategoria.
TOTALE	100%	Il totale di cui sopra è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Disabilità "	Valore %	Note esplicative
Disabili fisici – maschi.		Non sono previsti disabili fisici e pertanto la casella rimane vuota.
Disabili fisici – femmine.		Vedi sopra.
Disabili psichici – maschi.		Non sono previsti disabili psichici e pertanto la casella rimane vuota.
Disabili psichici – femmine.		Vedi sopra.
Disabili mentali – maschi.		Non sono previsti disabili mentali e pertanto la casella rimane vuota.
Disabili mentali – femmine.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi.	60%	I beneficiari appartengono ad altre sottocategorie ("Migranti e minoranze" e "Discriminazioni specifiche") di cui il 60% sono maschi.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine.	40%	I beneficiari appartengono ad altre sottocategorie ("Migranti e minoranze" e "Discriminazioni specifiche") di cui il 40% sono femmine.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Discriminazioni specifiche "	Valore %	Note esplicative
Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – maschi.	12%	Come abbiamo visto prima, il 20% della popolazione dei beneficiari sono ex tossicodipendenti, di cui il 60% maschi. Conseguentemente, il 12% sono "ex tossicodipendenti – maschi".
Tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti – femmine.	8%	Come abbiamo visto prima, il 20% della popolazione dei beneficiari sono ex tossicodipendenti, di cui il 40% femmine. Conseguentemente, l'8% sono "ex tossicodipendenti – femmine".
Senzatetto – maschi.		Non sono previsti senza tetto e pertanto la casella rimane vuota.
Senzatetto – femmine.		Vedi sopra.
Detenuti ed ex detenuti – maschi.		Non sono previsti detenuti ed ex detenuti e pertanto la casella rimane vuota.

Detenuti ed ex detenuti – femmine.		Vedi sopra.
Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – maschi.		Non sono previsti beneficiari discriminati sulla base di altri fattori e pertanto la casella rimane vuota.
Altre forme di discriminazione (religione, orientamento sessuale, ecc.) – femmine.		Vedi sopra.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – maschi.	48%	Come abbiamo visto prima, l'80% della popolazione dei beneficiari sono migranti (che rientrano nella categoria "Migranti e minoranze"). Data la ripartizione maschi / femmine, rispettivamente del 60% e del 40%, il 48% della popolazione considerata sono beneficiari maschi che rientrano in altra sottocategoria.
Altre tipologie di beneficiari che non rientrano nella presente sottocategoria – femmine.	32%	Come abbiamo visto prima, l'80% della popolazione dei beneficiari sono migranti (che rientrano nella categoria "Migranti e minoranze"). Data la ripartizione maschi / femmine rispettivamente del 60% e del 40%, il 32% della popolazione considerata sono beneficiari femmine che rientrano in altra sottocategoria.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

Sottocategoria "Età"	Valore %	Note esplicative
< 25 anni – maschi.		Non essendo contemplati beneficiari rientranti in questa fascia di età, la casella rimane vuota.
< 25 anni – femmine.		Vedi sopra.
25-50 anni – maschi.	60%	I maschi rappresentano il 60% della popolazione dei beneficiari.
25-50 anni – femmine.	40%	Le femmine rappresentano il 40% della popolazione dei beneficiari.
> 50 anni – maschi.		Non essendo contemplati beneficiari rientranti in questa fascia di età, la casella rimane vuota.
> 50 anni – femmine.		Vedi sopra.
TOTALE	100%	Il totale dei valori riportati è sempre uguale a 100.

**4.6.1.6** Fornite il numero indicativo di beneficiari che prevedete di coinvolgere nel vostro progetto.

*Fornite una sola risposta.*

**4.6.2** Indicate in questo item se vi sono stati momenti di progettazione partecipativa in cui i beneficiari sono stati ascoltati e/o attivamente coinvolti nella predisposizione della proposta. Se tali momenti vi sono stati, descrivetene le modalità di realizzazione e la loro ricaduta sulla progettazione. Indicate inoltre come prevedete di coinvolgere i beneficiari nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al *massimo 3.000 caratteri.*

#### **4.6.3 AZIONI DI ASSISTENZA E MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO**

Indicate il grado di rilevanza degli argomenti rispetto all'intervento proposto, secondo una scala di valori da 1 (rilevanza minima) a 4 (rilevanza massima). Se l'intervento non è correlato all'argomento, barrare la casella "Assente". Se l'intervento non contempla azioni di assistenza alle strutture ed ai sistemi, barrate "Assente" in tutte le risposte.

*Sono possibili più risposte.*

#### **4.7 MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE**

Il monitoraggio è quell'insieme di azioni con cui la PS verifica che le attività progettuali si svolgano secondo quanto programmato. L'autovalutazione permette, attraverso i risultati del monitoraggio, di valutare la validità delle azioni in corso. Da ciò può scaturire, eventualmente, una rimodulazione delle attività programmate e/o una ritaratura dei risultati finali attesi.

Descrivete quali azioni di monitoraggio e autovalutazione intendete effettuare e i relativi strumenti utilizzando al *massimo 1.500 caratteri*.

## 5. CARATTERISTICHE TRASVERSALI DELL'INTERVENTO

### 5.1. INNOVATIVITÀ

Per le varie accezioni di innovatività vi rimandiamo a quanto indicato espressamente nell'Avviso al par. 3 punto 3.1.1. Indicate il grado di presenza/assenza dei 3 livelli di innovazione rispetto a processo, obiettivi e contesto dell'intervento proposto, utilizzando la scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo). Se i caratteri innovativi dell'intervento non sono riconducibili ad uno dei predetti livelli, barrare la casella "Assente".

*Sono possibili più risposte.*

**5.1.2** Descrivete gli aspetti di effettiva innovatività che caratterizzano la vostra proposta progettuale. La descrizione non deve avere carattere teorico, ma deve concretamente fare riferimento alle tematiche affrontate, alla strategia, agli strumenti, alle modalità di lavoro che intendete utilizzare e alle soluzioni proposte, nonché ad ogni altro elemento in grado di generare innovazione.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al *massimo 3.000 caratteri.*

**5.1.3** Indicate gli aspetti di innovatività che contraddistinguono la vostra proposta progettuale rispetto agli ordinari interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo ed agli strumenti consolidati o sperimentati di politiche sociali e del lavoro operanti nei territori.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

**5.1.4** Questo item è obbligatorio solo per le PS geografiche.

Descrivete in che senso le sperimentazioni previste nei progetti presentati sulla II Fase di EQUAL sono nuove, diverse, originali rispetto agli strumenti ordinari di politiche sociali e del lavoro previsti dalle norme e dai documenti di programmazione delle Regioni/PA ed alle sperimentazioni realizzate nel corso della I Fase di EQUAL.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

## **5.2 COERENZA E COMPLEMENTARITÀ CON LE POLITICHE EUROPEE, NAZIONALI E REGIONALI**

**5.2.1** Per rispondere a questa domanda vi consigliamo di far riferimento al Capitolo V del DOCUP, in cui si illustra il legame tra la SEO e l'agenda sociale europea con EQUAL. In questo item vi chiediamo di indicare il grado di coerenza e il valore aggiunto della vostra proposta progettuale rispetto a:

- la Strategia Europea per l'Occupazione,
- le politiche nazionali per il lavoro e l'inclusione sociale (contenute nel Piano nazionale per l'occupazione 2003 e il Piano di azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale 2003-05).

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

### **5.2.2** Questo item è obbligatorio solo per le PS geografiche.

Per la compilazione vi consigliamo di far riferimento al Capitolo III del DOCUP (par. 3.6) concernente le priorità delle Regioni/PA. Se vi proponete come PS geografica indicate con chiarezza a quali priorità fate riferimento, motivando la scelta della/e priorità stessa/e, illustrando quale valore aggiunto ritenete di ottenere dallo sviluppo del progetto.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

**5.2.3.** Indicate se la vostra proposta progettuale prevede collegamenti e sinergie con altre iniziative di sviluppo locale già in atto (quali ad esempio i PIT) nel territorio in cui intendete operare. In caso affermativo, spiegate come intendete realizzare operativamente tali collegamenti e sinergie.

*Utilizzate al massimo 1.000 caratteri.*

### ***Definizione dei principali progetti***

PIT	Progetti integrati territoriali
PIS	Progetti integrati settoriali
PIF	Progetti integrati di filiera
PIR	Progetti integrati regionali
PISU	Progetti integrati di sviluppo urbano
Prusst	Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio
Agenda 21	E' il documento nel quale la comunità locale dichiara, attraverso l'elaborazione di un piano di lavoro specifico, il proprio impegno per il 21° secolo ai fini del miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente (anche in senso economico), attraverso la collaborazione con tutti i soggetti interessati (ed in particolare dei cittadini che assumono un ruolo più attivo e partecipativo).

### **5.3. MAINSTREAMING**

Vi chiediamo di descrivere i cambiamenti/miglioramenti attesi che, grazie al vostro intervento, possono contribuire ad innovare sia il *modus operandi* degli operatori, delle strutture e dei sistemi in cui operano, sia le politiche della formazione e del lavoro per l'inclusione. Indicate come i cambiamenti prospettati sono sensibili anche all'approccio di genere. Vi chiediamo, inoltre, di illustrare le azioni specifiche che intendete realizzare per promuovere i cambiamenti/miglioramenti da voi prospettati nelle prassi e nelle politiche di riferimento del vostro intervento.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

### **5.4 TRANSNAZIONALITÀ**

**5.4.1** Il principio della cooperazione transnazionale comporta che ogni PS ammessa a finanziamento debba collaborare con almeno un partner stabilito in un altro Stato membro dell'Unione tra i 25 che ne fanno parte (compresi i dieci che aderiscono a decorrere dal 1° maggio 2004)<sup>1</sup>. In questo item indicate, dunque, almeno una preferenza rispetto agli Stati membri e, qualora non abbiate alcuna preferenza, barrate la casella "nessuna preferenza".

*Sono possibili più risposte.*

**5.4.2** Indicate la tipologia del/i partner con il/i quale/i desiderate avviare la cooperazione transnazionale. Nel caso in cui le tipologie proposte non riflettano le caratteristiche del partner desiderato, descrivetelo utilizzando al *massimo 80 caratteri*.

*Sono possibili più risposte.*

**5.4.3** Descrivete le motivazioni che sono alla base delle vostre scelte rispetto ai partner transnazionali che avete precedentemente indicato. Spiegate come le scelte da voi operate garantiscono la complementarità e l'integrazione funzionale con il vostro partenariato nazionale e il relativo programma di lavoro.

*Utilizzate al massimo 2.000 caratteri.*

**5.4.4** Indicate il grado di presenza o di preferenza delle tipologie di attività elencate, secondo una scala di valori da 1 (valore minimo) a 4 (valore massimo). Se una tipologia di attività non è prevista o auspicata, barrate la casella "Assente".

---

<sup>1</sup> In EQUAL, ai fini della scelta del/i partner transnazionale/i, gli Stati membri sono 27 e precisamente: Austria, Belgio francofono, Belgio fiammingo, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica ceca, Regno Unito-Gran Bretagna, Regno Unito-Irlanda del Nord, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

5.4.4.6 Descrivete le attività previste e/o auspicate utilizzando al *massimo 3.000 caratteri*.

Traducete questo item, in forma sintetica, in inglese o francese utilizzando al *massimo 3.000 caratteri*.

## **5.5 PARTECIPAZIONE ATTIVA**

Indicate le azioni previste per favorire il coinvolgimento attivo e la partecipazione ai processi decisionali di tutti i componenti della partnership.

*Sono possibili più risposte.*

**Vi ricordiamo che le informazioni necessarie a corrispondere ai seguenti criteri di valutazione (cfr. Avviso, par. 6 punto 6.2.3):**

- **presenza di azioni atte a promuovere una società dell'informazione non discriminatoria;**
- **presenza di azioni atte a promuovere lo sviluppo locale, lo sviluppo sociale e quello occupazionale;**
- **presenza dell'approccio di genere;**

**in ragione del loro carattere trasversale, potranno essere fornite in diversi campi del Formulario a seconda delle caratteristiche specifiche dell'intervento proposto. Pertanto potrete fornire tali informazioni negli item che riterrete più appropriati.**

## 6. AIUTI DI STATO

*Prima di rispondere agli item 6.1-6.3, vi suggeriamo di leggere la “Nota tecnica sugli aiuti di Stato”, allegata alla presente Guida.*

*La Nota illustra i principali criteri ed elementi per valutare se, nell’ambito del progetto che si intende presentare, vi siano attività configurabili come aiuti di Stato e, in caso affermativo, facilitare la scelta del regime o dei regimi maggiormente rispondenti alle caratteristiche del progetto medesimo.*

*Si sottolinea che le informazioni fornite nella predetta Nota rivestono un carattere meramente indicativo e non sostituiscono in alcun modo i testi legislativi integrali, di cui sono richiamati gli esatti riferimenti.*

**6.1.1** Barrate questa casella se nessuna delle attività progettate rientra nella definizione di aiuto di Stato.

**6.1.2** Barrate questa casella se sono richiesti aiuti a titolo “de minimis”.

6.1.2.1 Se avete barrato la casella dell’item 6.1.2, fornite una descrizione delle attività che saranno realizzate a tale titolo, precisando sia il costo totale, sia la natura delle spese che saranno sostenute.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

**6.1.3** Barrate questa casella se sono richiesti aiuti alla formazione.

6.1.3.1 Se avete barrato la casella dell’item 6.1.3, fornite una descrizione sintetica delle attività che saranno finanziate con tali aiuti.

*Utilizzate al massimo 3.000 caratteri.*

## 7. PREVENTIVO

Tutte le costituenti PS devono compilare le sezioni del Preventivo riferite all'Azione 1 (dall'item 7.4.1 all'item 7.4.6) ed all'Azione 2 (dall'item 7.5.1 all'item 7.5.9), mentre quelle che hanno barrato l'opzione di cui all'item 6.1.3 (aiuti alla formazione), devono compilare anche l'item 7.5bis.

I totali delle citate sezioni vengono generati automaticamente nel Formulário automatizzato.

Per quanto riguarda la sezione con i dati riepilogativi (7.1 - 7.3bis), evidenziamo quanto segue:

- a) riquadro totale generale preventivi:
  - gli item 7.1.1-7.1.6 vengono compilati automaticamente sulla base dei valori dei riquadri successivi.
- b) riquadro di riepilogo per l'Azione 1:
  - l'item 7.2 viene compilato in automatico sulla base del totale di cui alla voce 7.4.7;
  - la ripartizione degli importi di cui agli item 7.2.1-7.2.6 va effettuata tenendo presente le quote a carico delle varie fonti di finanziamento, come meglio esplicitato nel par. 7 punto 7.5 dell'Avviso. A tale proposito vi ricordiamo che le Regioni e le Province Autonome (item 7.2.3) concorrono soltanto al finanziamento delle PS geografiche.
- c) riquadro di riepilogo per l'Azione 2:
  - l'item 7.3 viene compilato in automatico sulla base del totale di cui alla voce 7.5.10;
  - per la ripartizione degli importi di cui agli item 7.3.1-7.3.6 valgono le indicazioni di cui sopra.
- d) riquadro di riepilogo per gli aiuti alla formazione:
  - l'item 7.3bis viene compilato in automatico sulla base del totale di cui alla voce 7.5bis.7;
  - la ripartizione degli importi di cui agli item 7.3bis.1-7.3bis.6 va effettuata tenendo presente le modalità di calcolo dell'intensità dell'aiuto (e della corrispondente quota privata), illustrate nella "Nota tecnica sugli aiuti di Stato", allegata alla Guida.

## 8. DATA E FIRMA

Questa sezione è dedicata all'apposizione delle firme dei legali rappresentanti, ovvero - nel caso di Amministrazioni pubbliche – degli organi competenti ad impegnare le Amministrazioni medesime ai fini della partecipazione alla presente Iniziativa.

I firmatari del Formulario devono coincidere con i firmatari della domanda di ammissione all'Azione 1 dell'Iniziativa EQUAL.

*Replicate il box in cui apporre timbro e firma per ogni organismo della PS che presenta domanda di ammissione.*

## 9. CORRISPONDENZA TRA AMBITI DI VALUTAZIONE E SEZIONI DEL FORMULARIO

Vi segnaliamo che il Formulario da voi presentato sarà valutato dagli appositi comitati di valutazione (*cf. Avviso, par. 6 punto 6.1*). Nella tabella che segue viene evidenziata la corrispondenza tra ambiti di valutazione e sezioni del Formulario.

**TABELLA<sup>2</sup>**

**Corrispondenza tra ambiti di valutazione e sezioni del Formulario**

Ambiti	Sezioni del Formulario							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Coerenza della proposta con l'analisi del problema				X				
Coerenza della proposta con le politiche nazionali ed europee per il lavoro e l'inclusione sociale				X	X			
Coerenza interna della proposta				X				
Partenariato nazionale	X	X		X	X			
Partenariato transnazionale					X			
Innovatività				X	X			
<i>Mainstreaming</i>				X	X			
Capacità gestionale e finanziaria	X	X						
Preventivo							X	
Punteggio integrativo per le PS geografiche					X			

<sup>2</sup> Tale tabella fa riferimento ai criteri indicati nell'Avviso, par. 6 punto 6.2.3.

## **PREMESSA**

La disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato concorre al perseguimento dell'obiettivo della creazione di un regime effettivo di concorrenza nel mercato comune.

Il sistema del divieto generale, delle deroghe e del controllo di compatibilità con il Trattato CE<sup>3</sup> degli aiuti concessi dagli Stati o tramite risorse statali alle imprese<sup>4</sup>, progressivamente ampliato da ulteriori atti del Consiglio e della Commissione e dalle sentenze rese dai giudici comunitari, costituisce uno degli strumenti fondamentali a disposizione della Comunità a sostegno di un'economia di mercato aperta e competitiva.

Per tale motivo, le istituzioni comunitarie hanno imposto un controllo sempre più rigoroso delle misure di aiuto concesse dagli Stati alle imprese, reputando tale attività indispensabile al corretto funzionamento del mercato interno.

Il Regolamento generale sui Fondi strutturali<sup>5</sup>, contiene diverse disposizioni che disciplinano le modalità di concessione degli aiuti di Stato alle imprese; in particolare, l'art. 12 stabilisce il principio di base secondo cui tutte le operazioni cofinanziate con i Fondi strutturali devono assicurare il rispetto della politica della concorrenza.

## **1. NOZIONE DI AIUTO DI STATO**

In estrema sintesi, per aiuto di Stato si intende un'agevolazione concessa, senza corrispettivo, dallo Stato o comunque mediante risorse di origine pubblica, ad un numero determinato di soggetti che siano imprese o organismi che svolgono quantomeno attività d'impresa (anche enti pubblici e consorzi). Una misura si configura

---

<sup>3</sup> Cfr. artt. 87 e 88.

<sup>4</sup> Al fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato, per "impresa" si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dallo status giuridico di detta entità e dalle sue modalità di funzionamento; la natura del beneficiario, quindi, non è rilevante: anche un'organizzazione senza scopo di lucro o un ente pubblico possono esercitare attività economiche.

<sup>5</sup> Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.

come aiuto di Stato, nel caso in cui siano soddisfatti contemporaneamente i seguenti criteri:

- 1) trasferimento di risorse statali: le norme relative agli aiuti di Stato riguardano solo le misure che comportano un trasferimento di risorse che hanno un'origine pubblica;
- 2) vantaggio economico: la misura di aiuto conferisce all'organismo beneficiario un vantaggio economico che non avrebbe conseguito nel corso normale della sua attività;
- 3) selettività: per costituire aiuto di Stato, la misura deve essere selettiva, cioè riguardare alcune imprese o alcune produzioni; si distingue pertanto dalle misure generali di intervento pubblico;
- 4) effetti potenziali sulla concorrenza e sugli scambi: l'aiuto pubblico deve avere un effetto anche solo potenziale sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. In tale contesto, è sufficiente che il beneficiario eserciti un'attività economica e che operi sul mercato.

Nella maggioranza dei casi, come risulta dall'esperienza della I Fase di attuazione, le attività da realizzare nell'ambito di EQUAL non ricadono nella sfera di applicazione della normativa sugli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

Tuttavia, le seguenti informazioni vengono fornite per consentire alle PS di valutare se nell'ambito del progetto che intende presentare vi siano attività configurabili come aiuti di Stato e, in caso affermativo, facilitare la scelta del regime o dei regimi maggiormente rispondenti alle caratteristiche del progetto medesimo. Tali informazioni hanno un carattere meramente indicativo; per la versione integrale della normativa in vigore il lettore è invitato a richiamarsi ai testi legislativi di cui si forniscono gli esatti riferimenti.

Nel contesto di programmi cofinanziati dal Fondo sociale europeo e, quindi, dell'Iniziativa EQUAL, la principale attività interessata dalla normativa sugli aiuti di Stato è la formazione svolta a favore dei dipendenti di imprese di qualsiasi dimensione. Queste - ed altre attività eventualmente configurabili come aiuti di Stato -, saranno finanziate in applicazione di uno o di entrambi i seguenti regimi:

- aiuti de minimis, ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/01 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L 10/30 del 13/01/01;
- aiuti alla formazione (dei lavoratori), ai sensi del Regolamento (CE) n. 68/01 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, serie L 10/30 del 13/01/01, modificato dal Regolamento (CE) n.

363/2004, del 25 febbraio 2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 63/20 del 28/02/2004.

## **2. AIUTI D'IMPORTANZA MINORE ("DE MINIMIS")**

Gli aiuti di esigua entità (aiuti de minimis) non hanno alcun potenziale effetto sulla concorrenza e sugli scambi fra Stati membri e, pertanto, non rientrano nel campo di applicazione del divieto dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

Sono considerati de minimis gli aiuti erogati ad un'impresa che non superano i 100.000 Euro nell'arco di un triennio. Il triennio di riferimento va calcolato a ritroso, a partire dall'ultimo aiuto ricevuto.

Si sottolinea al riguardo che il Regolamento (CE) n. 69/01 si applica agli aiuti alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelli concessi:

- a) *al settore dei trasporti e alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato (riguardanti i settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquicoltura);*
- b) *a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costruzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.*
- c) *agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.*

Si evidenzia che gli aiuti di Stato eventualmente ricevuti dalle imprese in applicazione di un regime autorizzato o di un Regolamento di esenzione della Commissione, non rientrano nel calcolo del massimale dei 100.000 Euro.

Nei progetti EQUAL, la PS che richieda contributi a titolo de minimis, dovrà garantire la raccolta e l'invio dei dati che consentano all'Amministrazione concedente di verificare il rispetto della normativa applicabile - per ciascuna impresa interessata -, quando si verifica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

- 1) *la PS costituita in forma associativa mediante atto pubblico (paragrafo 4.1.1, punto a) è beneficiaria diretta di aiuti de minimis;*
- 2) *uno o più soggetti all'interno della PS costituita con accordo di cooperazione (paragrafo 4.1.1, punto b) è beneficiaria di aiuti de minimis (ad esempio, nel caso di attività formative rivolte ad aziende interne alla PS);*

- 3) *uno o più soggetti all'esterno della PS è beneficiaria di aiuti de minimis (ad esempio, nel caso di attività formative rivolte ad aziende esterne alla PS).*

### **3. AIUTI ALLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI<sup>6</sup>**

Per quanto riguarda gli aiuti alla formazione, concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 68/01 del 12 gennaio 2001, modificato dal Regolamento (CE) n. 363/2004, si ritiene di evidenziare che le seguenti attività, in ambito formativo, non costituiscono aiuti di Stato:

- a) *la formazione professionale iniziale, inclusi i sistemi di formazione in alternanza ed i contratti di apprendistato;*
- b) *la formazione o la riqualificazione dei disoccupati, compresi i tirocini in azienda;*
- c) *le misure rivolte direttamente ai lavoratori o ad alcune categorie di lavoratori che danno loro la possibilità di seguire attività formative non connesse all'impresa di provenienza o al settore di attività in cui sono occupati (es. il "monte ore" riservato alla formazione).*

Le azioni che invece ricadono nella definizione di aiuti alla formazione sono rimborsate, alle condizioni di seguito dettagliate, solo se riferite alle seguenti voci di costo (cfr. art. 4, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 68/01):

- *costi del personale docente;*
- *costi per spese correnti (materiali e attrezzature);*
- *ammortamento dei materiali e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;*
- *spese di trasferta del personale docente e dei destinatari della formazione;*
- *costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;*
- *costi del personale riferito ai partecipanti al progetto di formazione, fino ad un massimo pari al totale degli altri costi ammissibili (di cui ai predetti punti elenco). In tale contesto possono essere prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i lavoratori hanno effettivamente partecipato alla formazione, detratte le ore produttive o equivalenti.*

I costi di ciascuna impresa beneficiaria di aiuti dovranno essere chiari, trasparenti e suddivisi per le voci di cui sopra.

Il citato Regolamento stabilisce la possibilità di concedere aiuti alle imprese, operanti in tutti i settori (ad eccezione degli aiuti relativi al settore carboniero, disciplinati dal

---

<sup>6</sup> Inclusa la formazione a beneficio dei soci di cooperative sociali, dei titolari di ditte individuali e imprenditori, oltre che dei lavoratori assimilati al personale dipendente.

Regolamento (CE) n. 1407/02 del Consiglio), nella misura massima di un milione di Euro.

Gli aiuti alla formazione, a differenza di degli aiuti concessi a titolo de minimis, vengono finanziati nel rispetto di precisi massimali di intensità.

Per intensità di aiuto si intende la percentuale massima di contributi pubblici calcolata sul totale dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta diretta.

Nel calcolo dell'intensità occorre tener conto delle risorse comunitarie, statali, regionali e locali, con riferimento alle seguenti fonti di finanziamento: *Fondo sociale europeo, Fondo di rotazione, Finanziamento Regioni e Province Autonome, Finanziamento pubblico locale, Altri finanziamenti pubblici.*

L'intensità di aiuto deve essere calcolata, come stabilito all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 68/01, in base ai seguenti criteri:

- a) *dimensione e localizzazione territoriale delle imprese;*
- b) *grado di trasferibilità delle misure formative;*
- c) *appartenenza dei partecipanti alla definizione di lavoratore svantaggiato.*

A partire dall'individuazione delle intensità ammissibili, il Regolamento stabilisce che le imprese concorrano con fondi propri al finanziamento delle attività<sup>7</sup>. Pertanto, l'ammissibilità delle spese è subordinata alla partecipazione delle imprese beneficiarie ai costi delle attività formative, mentre la mancata partecipazione finanziaria comporta l'inammissibilità delle spese sostenute.

Si rammenta che la quota di contributo privato dovuta, in ragione del Reg. (CE) n. 68/01, quale corrispettivo a carico delle imprese che beneficiano di aiuti di Stato, non è da confondersi con la quota di cofinanziamento privato che ciascuna PS può inserire discrezionalmente nel preventivo e che, ove prevista, costituisce uno degli indicatori rilevanti al fine della valutazione dei progetti candidati nell'ambito della presente Iniziativa.

---

<sup>7</sup> Ad eccezione del settore dei trasporti marittimi, finanziabile fino al 100% dei costi alle condizioni di all'art. 4, paragrafo 6 del Reg. (CE) n. 68/01, più volte richiamato.

Il contributo privato deve essere a carico delle imprese beneficiarie di aiuti e può essere versato anche sotto forma di contributo in natura<sup>8</sup>.

### **3.1 Definizioni**

#### **3.1.1 Piccola e media impresa – PMI**

I criteri in base ai quali un'impresa viene definita "PMI" sono esplicitati nell'Allegato I del *Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 200, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese*. Tuttavia, si richiama l'attenzione sul fatto che, a decorrere dal 1° gennaio 2005, si applicheranno nuovi criteri, contenuti nell'Allegato del *Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, recante modifica del Regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo di applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 63/22 del 28/02/2004.

Ai fini della presente candidatura, le PS devono fare riferimento ai criteri applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2005, poiché l'Azione 2 si svilupperà a partire dai primi mesi di tale annualità.

#### **3.1.2 Grande impresa - GI**

Ove una determinata impresa non rientri nell'ambito della definizione di PMI di cui sopra, la stessa è da intendersi come "Grande impresa".

#### **3.1.3 Formazione generale**

E' generale la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione attuale o futura occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente. La formazione è generale, se, ad esempio:

- *è organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti, ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;*

---

<sup>8</sup> Cfr. all.1, norma 1, paragrafo 1, punto 1.9 del Reg. (CE) n. 448/2004 della Commissione, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 72/66 del 11/03/04.

- *è riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità o dagli organismi pubblici o da altri organismi ed istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenze in materia.*

#### **3.1.4 Formazione specifica**

E' specifica la formazione che comporti insegnamenti applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Nel caso in cui il progetto di aiuto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto, e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto di aiuto alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

#### **3.1.5 Aree in deroga**

L'art. 87 del Trattato CE, al paragrafo 3, stabilisce, in deroga al divieto generale di concedere aiuti di Stato, che gli aiuti concessi in favore di imprese operanti in determinate aree territoriali sono compatibili con il mercato comune.

##### **3.1.5.1 Aree in deroga 87.3 a)**

Rientrano nell'ambito della deroga stabilita all'art. 87, paragrafo 3, lettera a), le aree in cui il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione; in Italia, tali aree coincidono con le aree Obiettivo 1 dei Fondi strutturali.

##### **3.1.5.2 Aree in deroga 87.3 c)**

Rientrano nell'ambito della deroga stabilita all'art. 87, paragrafo 3, lettera c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse.

Al fine di verificare l'eventuale appartenenza delle imprese alle predette aree, si rimanda all'elenco contenuto nel [Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 07/08/01](#), disponibile su Internet al sito [www.equalitalia.it](http://www.equalitalia.it).

### **3.1.6 Lavoratore svantaggiato**

*Rientrano nella definizione di lavoratore svantaggiato i partecipanti che soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:*

- *durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;*
- *qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;*
- *qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;*
- *durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;*
- *qualsiasi persona di più di 45 anni, priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;*
- *durante i primi 6 mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.*

### **3.1.7 Compilazione del preventivo**

#### *3.1.7.1 Gli item del Formulario relativi agli aiuti alla formazione dei lavoratori*

Ciascuna PS che richieda di beneficiare di aiuti di Stato, ai sensi dei Reg. (CE) n. 68/01 e n. 363/04, relativi agli aiuti alla formazione, dovrà compilare gli item di seguito riportati (cfr. paragrafi 6 e 7 della Guida alla compilazione del Formulario):

- **6.1.3**, riguardante la richiesta di beneficiare di aiuti alla formazione (cfr. sezione 6 della Guida alla compilazione del Formulario);
- **6.1.3.1**, che descrive le attività da realizzare con i contributi richiesti a titolo di aiuti alla formazione;
- **7.5bis.1–7.5bis.6**, riguardante il preventivo dei costi da sostenere unicamente per le attività formative in favore dei lavoratori, suddiviso per voci di spesa;
- **7.3bis.1- 7.3bis.6**, riguardante la ripartizione tra le varie fonti di finanziamento.

### 3.1.7.2 Calcolo delle intensità di aiuto

La tabella che segue riepiloga le percentuali massime di intensità ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 68/01, che la PS deve calcolare in base al preventivo dei costi di ciascuna impresa beneficiaria di aiuti. La quota di cofinanziamento privato a carico dell'impresa/e deve essere ricavata per differenza a partire dall'intensità di aiuto consentita.

<b>CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI</b>	<b>GRANDI IMPRESE</b>		<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>	
	<b>INTENSITA' MASSIMA AMMISSIBILE</b> <i>(contributo pubblico)</i>	<b>COFINANZIAMENTO PRIVATO</b> <i>(a carico dell'impresa)</i>	<b>INTENSITA' MASSIMA AMMISSIBILE</b> <i>(contributo pubblico)</i>	<b>COFINANZIAMENTO PRIVATO</b> <i>(a carico dell'impresa)</i>
FORMAZIONE SPECIFICA	25%	75%	35%	65%
FORMAZIONE GENERALE	50%	50%	70%	30%
<b>EVENTUALI ULTERIORI MAGGIORAZIONI DI INTENSITÀ (+) E RELATIVE VARIAZIONI DEL COFINANZIAMENTO PRIVATO (-)</b>				
<b>CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI</b>	<b>INTENSITA' MASSIMA AMMISSIBILE</b>	<b>COFINANZIAMENTO PRIVATO</b>	<b>INTENSITA' MASSIMA AMMISSIBILE</b>	<b>COFINANZIAMENTO PRIVATO</b>
<i>Aree appartenenti alle deroghe di cui all'art. 87.3 a)</i>	+ 10%	- 10%	+ 10%	- 10%
<i>Aree appartenenti alle deroghe di cui all'art. 87.3 c)</i>	+ 5%	- 5%	+ 5%	- 5%
<i>Lavoratori svantaggiati</i>	+ 10%	- 10%	+ 10%	- 10%
<b>INTENSITÀ MASSIME AMMISSIBILI E RELATIVE QUOTE MINIME DI COFINANZIAMENTO PRIVATO</b>	<b>INTENSITA' MASSIMA AMMISSIBILE</b>	<b>COFINANZIAMENTO PRIVATO</b>	<b>INTENSITA' MASSIMA AMMISSIBILE</b>	<b>COFINANZIAMENTO PRIVATO</b>
	Max 70%	Min. 30%	Max 90%	Min. 10%

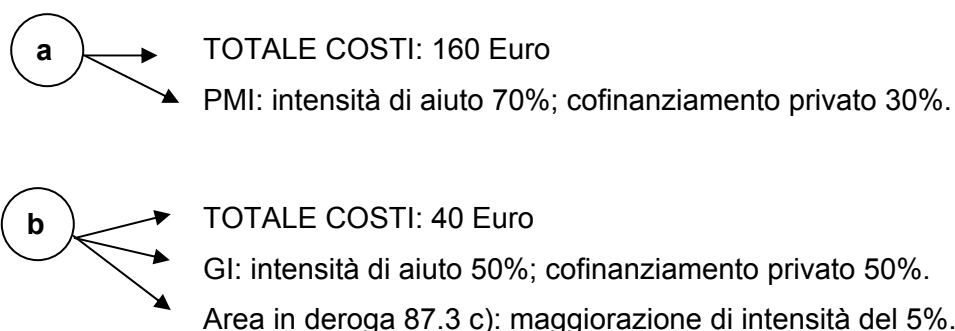
La PS beneficiaria di aiuti alla formazione deve fare riferimento alle percentuali indicate nella tabella, al fine di individuare l'intensità massima di contributi pubblici ammissibile a finanziamento e la relativa quota di cofinanziamento privato, calcolate sul totale lordo dei costi ammissibili.

Si sottolinea in ultimo che l'intensità di aiuto non potrà superare il 90% dei costi indicati nel preventivo, e che, di conseguenza, la quota minima di contributo privato da versare non potrà essere inferiore al 10% dei costi indicati nel preventivo, ad eccezione del settore dei trasporti marittimi.

Si riporta di seguito un esempio, al fine di esplicitare ulteriormente le modalità di calcolo da seguire nell'individuazione dell'intensità di aiuto da dichiarare nel preventivo e la quota di contributo privato a carico delle singole imprese beneficiarie di aiuti.

**Esempio:**

L'attività di formazione riguarda 2 imprese: una è una "PMI" , l'altra è una "grande impresa".  
La grande impresa è ubicata in un'Area in deroga 87.3 a).



*Trattandosi di attività rivolte a più di una impresa, la formazione è considerata come interaziendale e, pertanto, rientra nella definizione di "formazione generale".*

**Modalità di calcolo :**

L'impresa **a** avrà diritto al rimborso delle spese per un importo massimo di 112 Euro e dovrà contribuire ai costi sostenuti con una quota di contributo privato di 48 Euro;

L'impresa **b** avrà diritto al rimborso delle spese per un importo massimo di 22 Euro e dovrà contribuire ai costi sostenuti con una quota di contributo privato di 18 Euro.

Pertanto, a fronte di un costo complessivo di 200 Euro per gli interventi formativi, l'intensità massima ammissibile al rimborso della PS (da indicare nel Formulario di candidatura) sarà di Euro 134 (112 + 22), mentre il contributo privato a carico delle imprese beneficiarie sarà di 66 Euro (48 + 18).